



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per la Liturgia

Avvento 2024

Rito del Lucernario



*Guidami Tu, Luce gentile,
attraverso il buio che mi circonda*

Sussidio proposto dall’Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Brescia

1^ª DOMENICA DI AVVENTO

1 DICEMBRE 2024



Il Rito del lucernario, nella celebrazione eucaristica, inizia con la processione d'ingresso, opportunamente accompagnata da un canto o da un brano d'organo.

Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l'altare porta una candela accesa.

Giunto alla sede, il presidente inizia la celebrazione con il saluto liturgico.

Lettore:

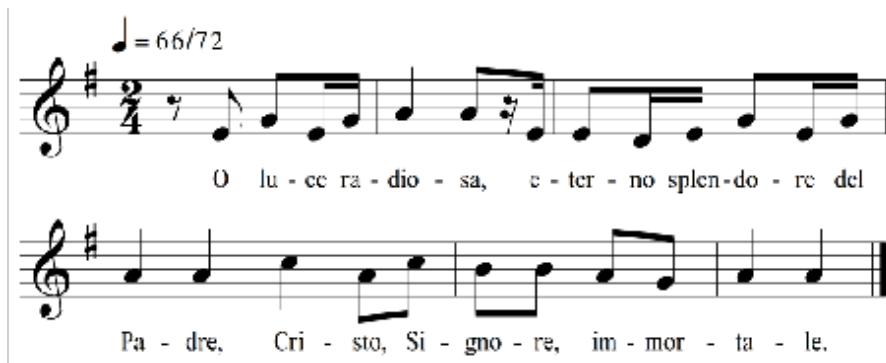
«Fratelli, ravviviamo il fuoco del nostro animo, si ravvivi la fede in ciò che abbiamo creduto; il nostro desiderio si infiammi per le realtà celesti. Amare in tal modo è già essere in cammino. Nessuna avversità ci distolga dalla gioia della festa interiore, perché se uno desidera raggiungere la meta che si è proposto, nessuna asprezza del cammino sarà in grado di cambiare il suo desiderio» (Gregorio Magno, *Omelia sui Vangeli*, I, 14,6)

La prima luce del cammino d'Avvento riaccenda in noi il desiderio del Cristo che viene: ci possa trovare vigilanti nell'attesa

Durante il canto (del ritornello con la lettura del versetto tratto dall’Inno dei vespri dell’Innario ambrosiano o un canto adatto) si accende la prima luce d’Avvento e successivamente (se erano rimaste spente) le luci dell’altare, del presbiterio e dell’aula liturgica.

CANTO DEL RITORNELLO

*O luce radiosa,
eterno splendore del Padre
Cristo Signore immortale*



$\text{♩} = 66/72$

*O lu - ec ra - dio - sa, c - ter - no splen-do - re del
Pa - dre, Cri - sto, Si - gno - re, im - mor - ta - le.*

Lettore:

La notte trapunti di stelle
E orni di luce le menti:
Signore che tutti vuoi salvi,
ascolta chi umile implora

*O luce radiosa,
eterno splendore del Padre
Cristo Signore immortale*

SEGUE L’ATTO PENITENZIALE

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

SEGUE L'ASSOLUZIONE DEL SACERDOTE:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
suscita in noi la volontà
di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria
a possedere il regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Padre santo,
che mantieni nei secoli le tue promesse,
rialza il capo dell'umanità oppressa dal male
e apri i nostri cuori alla speranza,
perché attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo,
giudice e salvatore.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Se il lucernario si celebra nella preghiera del Vespro: si omette il canto d'ingresso, dopo
O Dio vieni a salvarmi si compie il rito a cui segue il canto dell'Inno (si può introdurre
l'offerta dell'incenso durante l'Inno e l'incensazione al canto del Magnificat).

SOLENNITÀ DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024



A seguito della concessione del Dicastero per il culto divino e la disciplina dei sacramenti del 6 ottobre 2023 (Prot. N. 593/23) per la celebrazione della solennità dell’Immacolata concezione della beata Vergine Maria in data 8 dicembre, non si utilizzano i testi della seconda domenica di Avvento. Dove lo si ritiene opportuno è comunque consigliato, per mantenere il tenore del cammino avventizio, celebrare il lucernario.

Il Rito del lucernario, nella celebrazione eucaristica, inizia con la processione d’ingresso, opportunamente accompagnata da un canto o da un brano d’organo.

Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l’altare porta una candela accesa.

Giunto alla sede, il presidente inizia la celebrazione con il saluto liturgico.

Lettore:

«Benedetta tu fra le donne, campo coltivato da Dio, che hai portato nel tuo seno, come dentro un covone, la spiga della nostra vita, non seminata né irrigata. Benedetta tu fra le donne, Betlemme spirituale, che per volere di Dio e per natura sei diventata e sei detta spiritualissima dimora del pane di vita» (Andrea di Creta, *Sulla natività della madre di Dio*,4)

Maria riflette la luce del Verbo: si fa nostra compagna nel cammino verso il Natale e ci dischiude la via dell'eterna gloria

Durante il canto (del ritornello con la lettura del versetto tratto dall'Inno dei vespri dell'Innario ambrosiano o un canto adatto) si accende la seconda luce d'Avvento e successivamente (se erano rimaste spente) le luci dell'altare, del presbiterio e dell'aula liturgica.

CANTO DEL RITORNELLO

*O luce gioiosa,
eterno splendore del Padre
Santo, Immortale, Gesù Cristo*

Music score for the hymn 'O luce gioiosa, eterno splendore del Padre'. The score consists of two staves of music in G major, 2/4 time. The first staff has a tempo of $(\text{♩} \cdot = 1 = 50-56)$. The lyrics for the first staff are: 'RIT. O lu-ce gio - io - sa, e - ter-no splen- do-re del Pa - dre,'. The second staff has a tempo of $(\text{♩} = 1 = 50-56)$ and ends with a 'FINE' marking. The lyrics for the second staff are: 'San-to, im- mor - ta - le Ge- sù Cri - sto.'

Lettore:

Al vespro ormai volge la storia;
sposando l'umana natura
nel grembo di Vergine Madre,
tu vieni indulgente a salvarci.

*O luce gioiosa,
eterno splendore del Padre
Santo, Immortale, Gesù Cristo*

SEGUE L'ATTO PENITENZIALE

Contemplando la bellezza di Maria che risplende nella luce del Suo Figlio, riconosciamo i nostri peccati, affidiamo al Padre della Luce le tenebre che ancora lasciamo abitare nel nostro cuore e nella vita della comunità.

Tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:
Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
e, battendosi il petto, dicono:
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

SEGUE L'ASSOLUZIONE DEL SACERDOTE:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci
conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

SI DICE IL GLORIA

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Se il lucernario si celebra nella preghiera del Vespro: si omette il canto d'ingresso, dopo
O Dio vieni a salvarmi si compie il rito a cui segue il canto dell'inno (si può introdurre
l'offerta dell'incenso durante l'inno e l'incensazione al canto del Magnificat).

3^A DOMENICA DI AVVENTO
15 DICEMBRE 2024



Il Rito del lucernario, nella celebrazione eucaristica, inizia con la processione d'ingresso, opportunamente accompagnata da un canto o da un brano d'organo.

Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l'altare porta una candela accesa.

Giunto alla sede, il presidente inizia la celebrazione con il saluto liturgico.

Lettore:

«Nelle altezze e nelle profondità due annunciatori ebbe il Figlio: la stella luminosa acclamò dall'alto mentre Giovanni annunciò dal basso.

Due annunciatori: uno terrestre e uno celeste.

Quello dall'alto mostrò la sua natura che viene dal luogo eccelso e quello dal basso mostrò la sua natura che viene dall'umanità.

Grande meraviglia che la sua divinità e la sua umanità sono annunciate da costoro» (Efrem il Siro, *Inni sulla natività* 6)

La terza luce d'Avvento splende sul volto di Giovanni il Battista che attende il giudizio di Dio: ci accompagni a sperimentare la gioia di chi attende.

Durante il canto (del ritornello con la lettura del versetto tratto dall’Inno dei vespri dell’Innario ambrosiano o un canto adatto) si accende la terza luce d’Avvento e successivamente (se erano rimaste spente) le luci dell’altare, del presbiterio e dell’aula liturgica.

CANTO DEL RITORNELLO

Illumina, Signore, il mio cammino, sola speranza nella lunga notte



The musical notation consists of two staves of music. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The second staff begins with a bass clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The lyrics are written below the notes:

Il - lu - mi - na, Si - gno - re, il mi - o cam - mi - no,
so - la spe - ran - za nel - la lun - ga not - te!

Lettore:

La sorte oscura dell’uomo
Nel cuore, benigno, hai accolto:
sul mondo sfinito rinasce
il fiore di pura speranza.

Illumina, Signore, il mio cammino, sola speranza nella lunga notte

Dio onnipotente, noi ti benediciamo in quest’ora vespertina, perché attraverso tuo Figlio, Parola eterna, hai vinto le tenebre e hai fatto rifulgere la luce sul mondo: spandi nei nostri cuori la luce dello Spirito santo, affinché in Cristo tuo Figlio ti riconosciamo e ti invochiamo quale Padre benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen.

SEGUE L’ATTO PENITENZIALE

IN CANTO: *AMEN ALLELUIA* n°29

Pietà di noi Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

SEGUE L'ASSOLUZIONE DEL SACERDOTE:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, fonte di vita e di gioia,
rinnovaci con la potenza del tuo Spirito,
perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti,
portiamo a tutti gli uomini
il lieto annuncio del Salvatore,
Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Se il lucernario si celebra nella preghiera del Vespro: si omette il canto d'ingresso, dopo
O Dio vieni a salvarmi si compie il rito a cui segue il canto dell'inno (si può introdurre
l'offerta dell'incenso durante l'inno e l'incensazione al canto del Magnificat).

IV DOMENICA DI AVVENTO

22 DICEMBRE 2024



Il Rito del lucernario, nella celebrazione eucaristica, inizia con la processione d'ingresso, opportunamente accompagnata da un canto o da un brano d'organo.

Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l'altare porta una candela accesa.

Giunto alla sede, il presidente inizia la celebrazione con il saluto liturgico.

Lettore:

«Maria andò con sollecitudine da Elisabetta
Per ammirare il grande prodigo del nuovo concepimento [...].
Maria è il mattino e porta il sole di giustizia
Elisabetta, invece, è la sera
che porta la stella luminosa.

Venne il mattino e salutò la sera sua compagna,
e la sera si commosse al vedersi abbracciata dal mattino» (Efrem il Siro, *Inni sulla natività* 6)

La luce dell'incontro tra Maria ed Elisabetta ci indica la via per contemplare nella verità il mistero del Verbo fatto carne, sole che splende nelle tenebre.

Durante il canto (del ritornello con la lettura del versetto tratto dall’Inno dei vespri dell’Innario ambrosiano o un canto adatto) si accende la quarta luce d’Avvento e successivamente (se erano rimaste spente) le luci dell’altare, del presbiterio e dell’aula liturgica.

CANTO DEL RITORNELLO

*S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.*

*Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.*

Lieti cantate: gloria al Signor!

Nascerà il Redentor

Fa Do Fa Do
 (S) 1. Si ac - cen - de u - na lu - ce al - luo - mo quag - giù, pre - sto ver - rà tra noi Ge -
 Fa Do Fa Do Fa
 sù. Ve - glia - te, lo spo - so non tar-de - rà; se sie - te pron - ti, vi a - pri - rà.
 Do/Mi Re-7 Do Fa 7 Si♭ Do7 Fa
 RIT. Lie - ti can - ta - te: glo - ria al Si - gnor! Na - sce - rà il Re - den - tor! _____

Lettore:

Sei mite e clemente, Signore,
a te ogni cosa s'inchina:
il cielo e la terra adoranti
confessano il tuo dominio.

*S'accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.*

*Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.*

Lieti cantate: gloria al Signor!

Nascerà il Redentor

Signore, creatore della luce, il sole ormai declina e la notte scende con la sua oscurità: rendi i nostri cuori come lampade ardenti, affinché sappiamo attendere e discernere il tuo Giorno, quando tuo Figlio apparirà nella gloria e ci attirerà tutti a sé nel regno eterno, benedetto ora e nei secoli dei secoli. **Amen**

SEGUE L'ATTO PENITENZIALE

Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, abbi pietà di noi.

R/. Cristo pietà.

Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

SEGUE L'ASSOLUZIONE DEL SACERDOTE:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre:
tu, che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore
hai scelto l'umile figlia di Sion,
dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere,
perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio,
si offra a te in perenne cantico di lode.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Se il lucernario si celebra nella preghiera del Vespro: si omette il canto d'ingresso, dopo
O Dio vieni a salvarmi si compie il rito a cui segue il canto dell'inno (si può introdurre
l'offerta dell'incenso durante l'inno e l'incensazione al canto del Magnificat).

